

**Liceo Statale «Lorenzo Rocci»**

**a.s. 2023/2024**

# **SCUOLA DELLA FIDUCIA E DELLA CONSAPEVOLEZZA**

***«RIDERE SERVE PER GUARIRE. NON C'È APPRENDIMENTO  
SE NON C'È MOTIVAZIONE; NON C'È MOTIVAZIONE  
AD APPRENDERE SE NON CI SONO IL PIACERE  
E LA GIOIA DI APPRENDERE»***

***(G. ZAVALLONI, La pedagogia della lumaca,  
per una scuola lenta e non violenta).***



# IL PROGETTO



Classi coinvolte: **ICS Liceo Scientifico - IAC Liceo Classico**

Discipline coinvolte: Italiano, Latino, Greco, Geostoria, Matematica, Fisica, Scienze naturali, Lingua inglese, Storia dell'Arte, Scienze Motorie, Religione

Docenti coinvolti: docenti dei consigli di classe per l'anno scolastico 2023/2024.

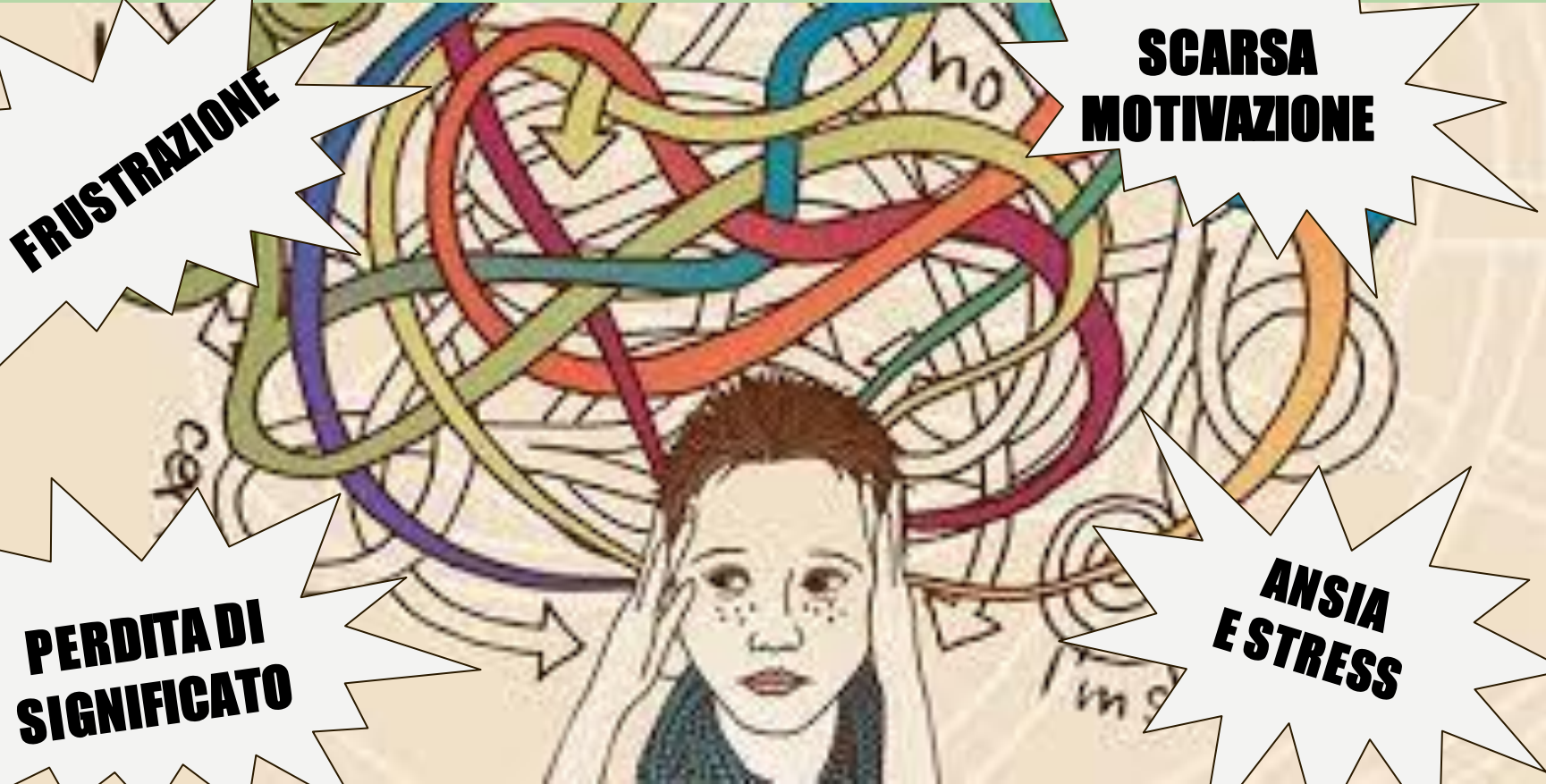
Docente referente del progetto: prof.ssa Ilaria Strinati (supervisione, monitoraggio)

Docente referente per la formazione specifica: prof.ssa Giulia Addazi

Partner: Università RomaTre – Dipartimento di Scienze della Formazione

- Formazione svolta dai docenti nell'anno scolastico 2022-23: due incontri di autoformazione nell'ambito del Gruppo innovazione per la valutazione, un incontro con il Professor Cristiano Corsini (docente di pedagogia sperimentale Università RomaTre) e Giulio Iraci, docente di Filosofia e Storia presso il Liceo Aristofane e membro del CEV (Comitato per la valutazione educativa); convegni e seminari presso la facoltà di Pedagogia di RomaTre e il Liceo Aristofane di Roma.

# PERCHÉ SIAMO PARTITI?



**FRUSTRAZIONE**

**SCARSA  
MOTIVAZIONE**

**PERDITA DI  
SIGNIFICATO**

**ANSIA  
E STRESS**





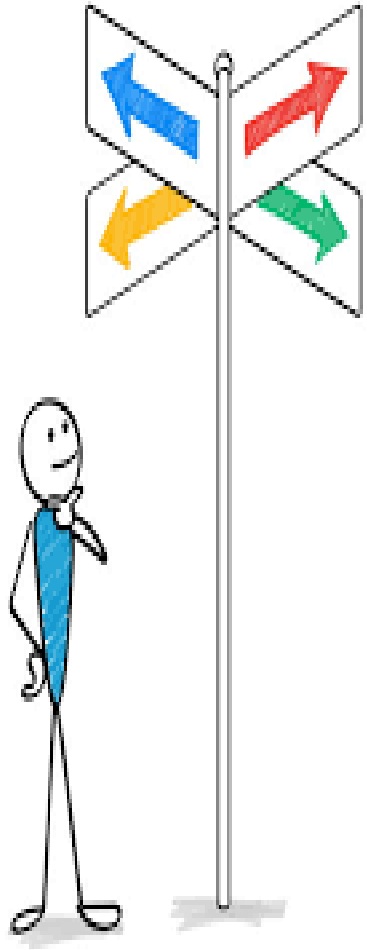
I cambiamenti generazionali, sociali e storici ci pongono dinanzi a nuove sfide e alla necessità di pensare diversi approcci pedagogici e didattici rispetto al “problema” dell’apprendimento.

I dati emersi da studi e ricerche di settore ci raccontano di un crescente disagio e malessere nel contesto scolastico: il “**mal di scuola**” esiste ed è un fattore che non si può ignorare\*.

E’ sempre più urgente abbattere l’alto tasso di dispersione scolastica (media nazionale: 12,7 per cento, nettamente al di sopra della media UE) e ridurre l’insuccesso scolastico e il tasso di ripetenza.

\*<https://rivistedigitali.erickson.it/pedagogia-piu-didattica/archivio/vol-2-n-2/indagare-il-disagio-scolastico-una-ricerca-situata/>  
<https://www.vita.it/it/interview/2020/02/14/il-mal-di-scuola-esiste-e-la-colpa-e-tutta-nostra/304/>  
<https://scuola.regione.emilia-romagna.it/notizie/2022/tra-presente-e-futuro-essere-adolescenti-in-emilia-romagna-nel-2022>

# COSA FARE?



- ➔ **Riprogettare** la scuola come luogo delle *relazioni* autentiche e del *benessere* individuale e comunitario.
- ➔ **Ripensare** il *processo* di insegnamento-apprendimento nei termini di un coinvolgimento *attivo* che renda lo studente *protagonista* della sua “storia” personale.
- ➔ **Riconsiderare** la *valutazione* come parte fondamentale dell’apprendimento finalizzata a rafforzare la *motivazione intrinseca*.
- ➔ **Ridefinire** il rapporto docente-discente come “luogo” in cui sperimentare fiducia e *scelte condivise*.

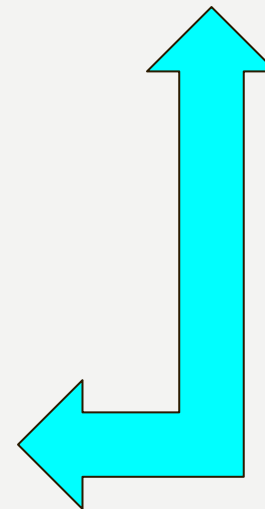
# COME FARLO?



## LA DIDATTICA

*L'istruzione non è la  
preparazione alla vita.  
E' la vita stessa.*

Ispirandoci, tra gli altri, all'idea dell'*attivismo pedagogico* e *democratico* di J. Dewey, riteniamo che al centro dell'azione didattica debba essere posto lo studente, come **persona** impegnata nella **costruzione creativa, critica e consapevole** del sapere e come soggetto chiamato a **fare esperienza** di contesti relazionali ed emotivi differenti ed eterogenei, sollecitato a scoprire la propria vocazione e ad assumersi la responsabilità del proprio percorso di crescita e auto affermazione.



# TRA PRESENTE E FUTURO...

## CLASSE ATTIVA (PTOF D'ISTITUTO)

Obiettivi: il riposizionamento del dialogo educativo verso la centralità dello studente, sia dal punto di vista dei contenuti che da quello emozionale e lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti

## NUOVE LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO (DM 328/22)

***“4.2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia”.***

# Metodi, strumenti, strategie...

In questa direzione, accanto alla lezione tradizionale e nel pieno rispetto degli stili, delle visioni e delle scelte autonome di ogni docente, vengono privilegiate didattiche attive e innovative, utilizzando strumenti come, ad esempio:

**cooperative learning**

**jigsaw**

**flipped classroom**

**compiti di realtà**

**debate**

**didattica esperienziale**

**didattica laboratoriale**

**peer tutoring**

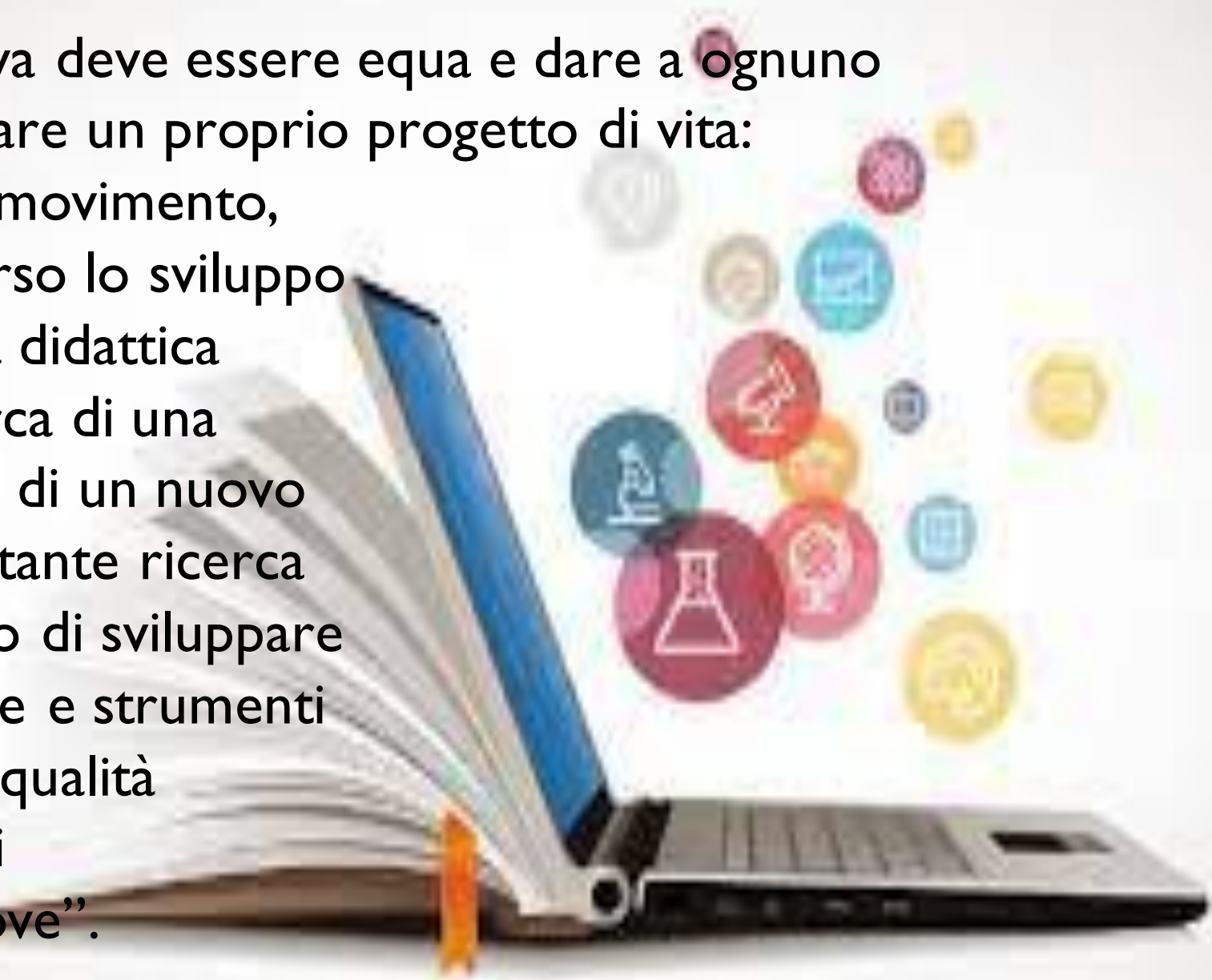
...





“Una scuola innovativa deve essere equa e dare a ognuno strumenti per realizzare un proprio progetto di vita: innovazione significa movimento, tensione costante verso lo sviluppo di qualità. Innovare la didattica non è, quindi, la ricerca di una nuova metodologia o di un nuovo strumento, ma la costante ricerca e il continuo tentativo di sviluppare approcci, metodologie e strumenti utili ad accrescere la qualità dei processi educativi che la scuola promuove”.

(<https://www.erickson.it/it/mondo-erickson/articoli/i-7-elementi-della-didattica-innovativa/>)





# I 7 PILASTRI DELLA DIDATTICA INNOVATIVA







# COME FARLO?

*“Del grande saggio cinese Tranxu si tramanda questa frase: «Quando un arciere scocca una freccia senza traguardi agonistici, mette in mostra tutta la sua abilità. Se c'è in palio una medaglia di bronzo, comincia a diventare nervoso. Se si tratta di una coppa d'oro, diventa cieco, vede due bersagli e si deconcentra. La sua abilità è sempre la stessa, ma il premio lo rende più preoccupato di vincere che di tirare con l'arco. La tensione della vittoria lo indebolisce”.*

## 2. LA VALUTAZIONE



# Valutare o misurare?



La tendenza maggioritaria che riscontriamo nella scuola secondaria superiore è quella di **misurare** le prestazioni fornite dagli studenti solo in momenti *ad hoc* dedicati alle verifiche, attraverso sintesi numeriche, che spesso non hanno alcuna ricaduta ai fini della significatività dell'apprendimento.

- Il progetto prevede, nei periodi intermedi, il ricorso a **giudizi descrittivi** per valorizzare la funzione educativa e formativa della valutazione.
- Il giudizio descrittivo consente allo studente di riflettere adeguatamente sul proprio processo di apprendimento e all'insegnante di avere un riscontro reale della validità o meno della propria azione didattica.
- I giudizi descrittivi saranno tradotti in sintesi numeriche al termine del Trimestre e del Pentamestre.



# Cosa dice la normativa?

Nella scuola secondaria di secondo grado la valutazione è regolata dalla **Legge 107/2015** e dal successivo **DLGS 62/2017**, nel quale si legge:

**Art. 1 decreto legislativo 62/17: La valutazione in itinere «è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa»**

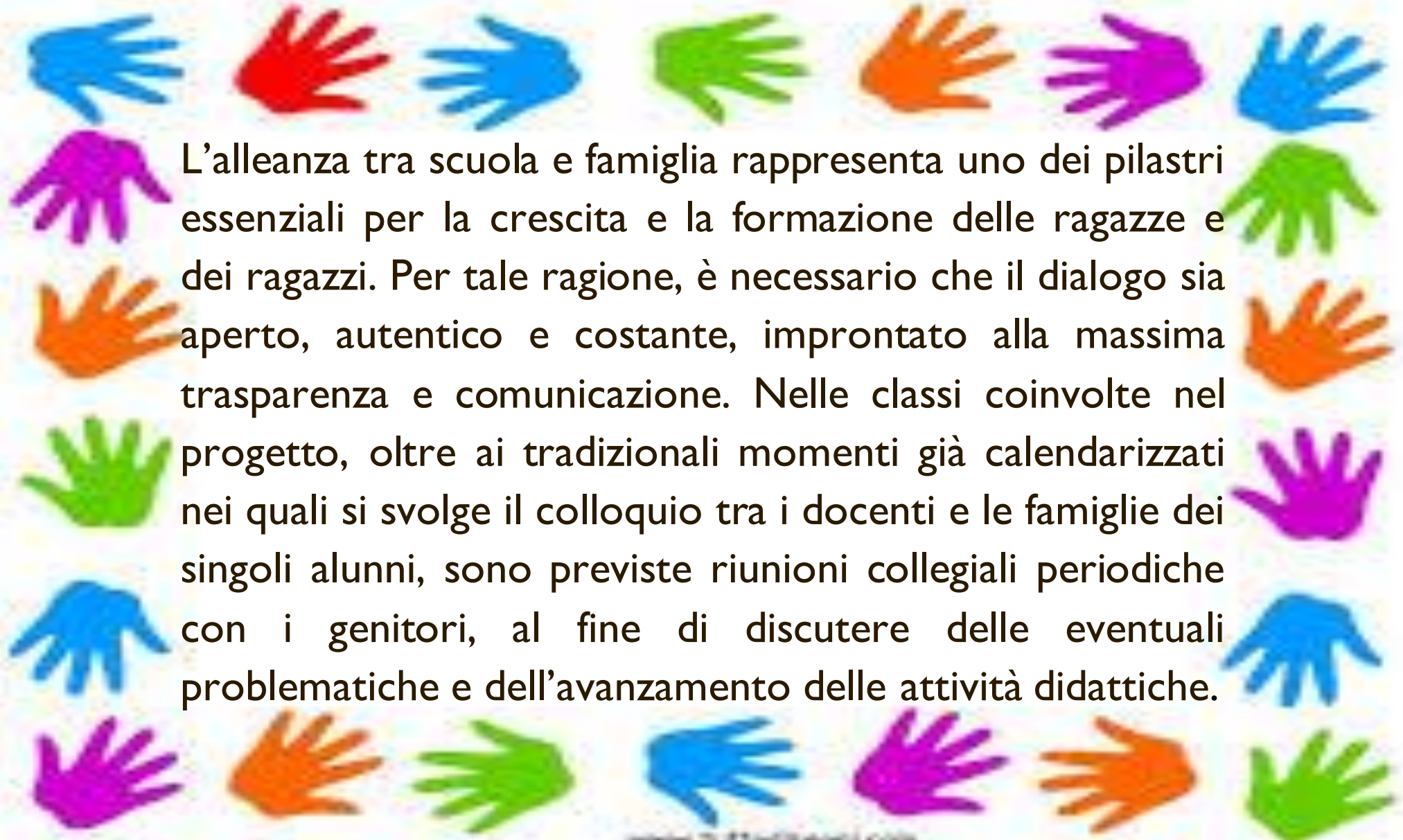
Pertanto, sussiste l'obbligo di “mettere i voti”, intesi come sintesi numerica, nella **valutazione periodica e finale**, ossia al termine del trimestre (o quadrimestre) e nella pagella finale, mentre, per quanto riguarda la **valutazione in itinere**, non sussiste tale obbligo e d'altra parte, proprio per la sua natura, tale valutazione non può dirsi conclusiva e necessita di una maggiore attenzione al processo anziché al risultato.



# Indicazioni nazionali 2012


«Agli insegnanti competono la **responsabilità** della valutazione e la cura della documentazione, nonché la **scelta** dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari. [...] Assume una **preminente funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo». La valutazione, inoltre, “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'**autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze**”.

# Il dialogo con le famiglie



L'alleanza tra scuola e famiglia rappresenta uno dei pilastri essenziali per la crescita e la formazione delle ragazze e dei ragazzi. Per tale ragione, è necessario che il dialogo sia aperto, autentico e costante, improntato alla massima trasparenza e comunicazione. Nelle classi coinvolte nel progetto, oltre ai tradizionali momenti già calendarizzati nei quali si svolge il colloquio tra i docenti e le famiglie dei singoli alunni, sono previste riunioni collegiali periodiche con i genitori, al fine di discutere delle eventuali problematiche e dell'avanzamento delle attività didattiche.

# Cosa ci aspettiamo?



Trasformazione dell'apprendimento da passivo ad **attivo**, maggiore **curiosità** e rafforzamento della **motivazione**. Sviluppo della **metacognizione** e del senso di **autoefficacia** e di **responsabilità** rispetto al lavoro, al docente e al gruppo.

Utilizzo efficace del **tempo scuola** con conseguente riduzione del carico di studio a casa.

Realizzazione di un **contesto di serenità** per massimizzare l'apprendimento e minimizzare situazioni di ansia.

Un rapporto tra docente e discente fondato su **rispetto**, scelte condivise e fiducia reciproca.



A high-speed photograph of a single water droplet falling into a pool of water. The droplet is captured in mid-fall, just above the surface, with a small splash of water below it. The impact has created a series of concentric ripples that spread outwards from the center. The water is a clear, light blue color, and the lighting is soft, highlighting the droplet's shape and the texture of the ripples.

**Saremo una goccia nel mare...**

***..ma saremo la nostra goccia!***

***Grazie dell'attenzione...***